

CORVIALE 2020

INTELLIGENTE SOSTENIBILE INCLUSIVO

Tavolo di Concertazione Istituzionale

Il documento emesso in revisione 0 collaziona le informazioni di sintesi delle attività sviluppate dal Tavolo di Concertazione Istituzionale, le successive modifiche sono soggette all'approvazione formale della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea - PaBAAC, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - MiBAC, presso la stessa Direzione saranno archiviate le versioni originali del documento.

La copia aggiornata in formato digitale è disponibile sulla piattaforma di condivisione al link: <http://e-learning.uniroma2.it/course/index.php?categoryid=29>

Indice del documento

- 1. Scenario 3
 - 1.1 Scopo del documento 3
 - 1.2 Esigenze organizzative 3
- 2. Quadro comune di riferimento 5
 - 2.1 Articolazione delle azioni 5
 - 2.2 Ambiti di innovazione e ricerca 6
- 3. Istituzioni e Organizzazioni coinvolte 7
 - 3.1 Istituzioni 7
 - 3.2 Soggetti attuatori e agenzie 7
 - 3.3 Università ed Enti di Ricerca 7
 - 3.4 Società civile 8

Scenario

Il *macro-progetto* multidisciplinare e partecipato, CORVIALE 2020 fa riferimento alla prima grande periferia urbana degli anni '70 nel nostro Paese, simbolicamente rappresentata dal Palazzo ATER lungo 1 Kilometro. E' un piano di intervento che comprende una serie di attività volte a condividere un programma comune, costruito dal partenariato locale nel corso di circa 6 anni per la promozione, riqualificazione e rigenerazione urbana, nonché di ricerca e documentazione relative ai valori artistici, architettonici, paesaggistici, culturali, sociali ed economici del "Quadrante Corviale" (Tenuta dei Massimi, Valle dei Casali, Casetta Mattei, Bravetta, Trullo, Magliana Vecchia). Le attività sono coordinate da un Tavolo di Concertazione Istituzionale.

La DG PaBAAC del MiBAC ha promosso insieme al Comune di Roma, all'ATER, all'Università La Sapienza e alla Comunità territoriale CorvialeDomani questa azione nel 2012 sottoscrivendo il primo Atto d'Intesa congiuntamente con i soggetti summenzionati e l'ha rilanciata nel 2013 con il secondo Forum Corviale 2020. Diversi altri soggetti in questa occasione hanno aderito all'Atto d'Intesa e cooperano congiuntamente per la qualità del territorio. La Regione Lazio ha formalizzato l'adesione al progetto con la Delibera di Giunta dell'8 aprile 2014 (B.U.R n° 32 del 22/4/2014), richiamando l'utilità di un utilizzo integrato delle risorse derivanti dalla programmazione comunitaria.

Con l'approvazione definitiva dell'Accordo di Partenariato si entrerà nella fase operativa per l'impegno e la spesa dei fondi previsti dall'Accordo ossia i fondi Fesr (Fondi europei di sviluppo regionale), Fse (Fondo sociale europeo), Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), a questi si aggiungano i fondi per la ricerca del programma Horizon 2020 per i quali sono già usciti i primi bandi e tutte le altre linee di finanziamento riconducibili agli obiettivi del Macro-progetto.

Il numero di interventi previsti o prevedibili, le diverse tipologie di azioni necessarie, le differenze di scala degli interventi e dei relativi costi, rendono dunque indispensabile riorganizzare, attualizzare e omogeneizzare il quadro comune di riferimento in essere, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie, coordinare gli interventi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche, consentire un monitoraggio del Quadrante ed esercitare ai diversi livelli istituzionali di indirizzo.

CORVIALE 2020 al 15 luglio 2020 è un "lavoro in corso" di buone pratiche che vuole essere patrimonio condiviso e arricchito di contenuti, osservazioni e suggerimenti per contribuire a migliorare la qualità della vita in questo storico e complesso territorio espressione di valori identitari, storico-culturali e ambientali da riscoprire.

1.1 Scopo del documento

Il documento descrive i macro-obiettivi dell'azione Corviale 2020 ed i principali ambiti di intervento, per agevolare le attività di stanziamento o ricerca dei fondi a copertura delle diverse azioni.

1.2 Esigenze organizzative

Per il suo funzionamento il Tavolo di Concertazione Istituzionale ha attivato, come sua articolazione interna, un Program Management Office – PgMO con il compito di raccogliere, sistematizzare e sintetizzare le informazioni che saranno prodotte dai diversi gruppi che gestiranno i sotto-progetti necessari a condurre la realizzazione dei progetti condivisi, raggiungere gli obiettivi comuni e per fornire al Tavolo di Concertazione Istituzionale tutti gli elementi di valutazione utili al suo funzionamento.

Quadro comune di riferimento

Sulla base dei differenti contributi emersi dai lavori del Tavolo di Concertazione Istituzionale,

i 7 temi chiave, rispetto ai quali aggregare i differenti sotto-progetti, sono suddivisi in un tema a livello distretto, due sull'edificio Nuovo Corviale e quattro a livello quadrante, con l'obiettivo di dare alla Smart Community di Corviale una Smart City.

2.1 Articolazione delle azioni

1. Distretto Corviale come HUB e rete di produzione e riproduzione

Progetto di rigenerazione funzionale, ambientale e sociale dell'edificio Corviale, del sistema di servizi e degli spazi aperti ad esso connessi (distretto) volto a migliorarne le prestazioni come condensatore (hub) sociale, energetico e di comunicazione e a favorire le relazioni (rete) tra società, ecologie, flussi di informazioni.

2. Nuovo Corviale: coperture e reti impiantistiche

Rigenerazione delle reti impiantistiche finalizzate al riuso/riciclo locale e diretto. Rigenerazione di parti delle coperture attraverso la creazione di orti, serre idroponiche fotovoltaiche, community gardens e mini labs e FabLabs.

Previsione di spazi per incentivare attività innovative connesse alla creazione di nodi di smistamento delle reti di comunicazione (Hub Corviale) e attività creative connesse.

3. Nuovo Corviale: basamento e parti dell'edificio

Rigenerazione dell'edificio e del suo intorno attraverso interventi capaci di amplificare positivamente il potenziale di comunità e lo scambio sociale attraverso spazi adeguati a funzioni tradizionali (mercati, servizi di assistenza vari agli anziani, ai bambini, alle famiglie, ecc.) e nello stesso tempo il potenziamento dell'offerta cultura e delle attività di animazione esistenti (esempio: Concessione di spazi per Studi d'Artista e di piccoli artigiani)

Rigenerazione di parti del basamento con la creazione di spazi permeabili (permeabilità riferita sia agli elementi naturali che al passaggio degli abitanti), in stretto rapporto con la riorganizzazione ambientale e paesistica degli spazi verdi, dei percorsi e delle aree attrezzate esistenti intorno all'edificio stesso.

4. Quadrante Corviale: infrastrutture materiali e immateriali per l'accessibilità urbana

Realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali per il miglioramento dell'accessibilità urbana, la riduzione del traffico veicolare privato, l'aumento del presidio e della sicurezza degli spazi aperti, delle reti e dei nodi (stazioni, fermate).

5. Quadrante Corviale: connessioni locali per l'accessibilità ai servizi, la ciclo-pedonalità e l'aumento delle attività di presidio dello spazio aperto

Favorire il movimento quotidiano dei cittadini di Corviale (almeno 5000 passi secondo gli studi dell'OMS) con l'obiettivo di prevenire malattie, ridurre costi e consumi, aumentare benessere e comfort attraverso una rete di connessioni locali per l'accessibilità ai servizi, la ciclo-pedonalità la fruizione degli spazi aperti.

Limitare gli spostamenti per l'accesso ai servizi adottando nuove tecnologie di comunicazione (servizi anagrafici, ufficio commercio, rilascio licenze, ecc.. ma anche visite mediche, biglietti per spettacoli, mostre, iscrizioni scolastiche, ecc.).

1. Quadrante Corviale: ambiente e biodiversità da comprendere e coltivare

Valorizzare aree agricole e spazi naturali in una prospettiva multifunzionale integrata volta a sviluppare potenzialità inscritte nei parchi agricolo-naturalistici (Riserve naturali di Romanatura) della periferia romana attraverso presidi agro-ambientali, prodotti km 0, mercati del contadino, agriturismi, agrisili, centri di educazione ambientale, etc.

Favorire una politica e cultura della sana alimentazione, incentivare artigianato alimentare e prodotti tipici – strategie dell'educazione e dell'inclusione sociale dei gruppi svantaggiati e dei

nuclei portatori di culture alimentari specifiche.

Realizzare un Centro di riparazione e riuso di beni e prodotti eccedenti non pericolosi, che avvii una filiera di recupero nel territorio di oggetti “ingombranti” (mobili – elettrodomestici – infissi – ecc.), oggettistica, vestiario, prodotti elettronici in grado di essere riparati per essere re-immessi nel circuito del consumo privato. I Centri saranno adibiti anche a centri di educazione ambientale e alimentare (cucina degli avanzi) , con attività di formazione ed attività ludiche e culturali aperte a tutta la popolazione, tese ad avviare nuovi stili di vita

1. Quadrante Corviale: socialità, reticolarità e comunicazione

Favorire la partecipazione attiva delle persone alla gestione della comunità. Creazione di spazi pubblici decisionali partecipati. Sviluppare modelli decisionali partecipati. Generare percorsi di partecipazione (open space technology, search conference) della comunità alle decisioni su e per Corviale. Creare spazi per l’attivazione di percorsi di ricerca-azione con protagonisti gli attori della comunità individuali e collettivi, come le scuole ed i centri di produzione culturale già presenti nel quadrante. Sviluppare attività di life long learning pubbliche. Favorire la produzione di narrazioni mediali e transmediali.

2.2 Ambiti di innovazione e ricerca

Per quanto riguarda le possibilità di finanziamento europeo all’interno del Programma HORIZON 20201 è stato identificato come prioritario il pilastro n.3. Sfide per la società che rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi, con l’intento di riunire risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui architettura, urbanistica, trasporti, ecologia e scienze sociali². All’interno di questo pilastro si è fatto riferimento in particolare ai seguenti programmi, trasversali ai temi chiave e pertinenti con i temi di progetto:

- I. Salute, cambiamento demografico e benessere
- II. Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia
- III. Energia sicura, pulita ed efficiente
- IV. Trasporti intelligenti, verdi e integrati
- V. Socialità, coesione e partecipazione

Istituzioni e Organizzazioni coinvolte

3.1 Istituzioni

Agli atti di indirizzo del Tavolo concorrono, per le rispettive aree di competenza:

*
** Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, referente per l'azione 1.

*
** La Regione Lazio;

*
** Roma Capitale;

*
** Il Municipio XI;

*
** Il Municipio XII.

3.2 Soggetti attuatori e agenzie

Fra le azioni previste dal programma di interventi curano l'esecuzione delle azioni di propria competenza:

ATER Roma

L'Azienda, pur operando nella autonomia propria della sua natura di Ente pubblico economico, si colloca quale strumento per ricondurre a sintesi gestionale unitaria il patrimonio di edilizia residenziale pubblica, ricercando, perciò, ogni più idonea forma di collaborazione, raccordo e operatività con gli Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati.

Agenzia per la Mobilità di Roma Capitale

La società ha per oggetto la pianificazione, supervisione, coordinamento e controllo dei processi inerenti la mobilità privata e pubblica, merci, logistica, sostenibile e ciclabile. Referente per l'azione 4.

RomaNatura

Ente Regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma. Nato in attuazione della Legge Regionale n.29 del 6 ottobre 1997, RomaNatura è un Ente di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, finanziaria e patrimoniale.

3.3 Università ed Enti di Ricerca

- *
** Università degli Studi del Molise, referente per l'azione 2
- *
** Università degli Studi di Roma La Sapienza, referente per le azione 3 e 5
- *
** Università degli Studi di Roma Tor Vergata, referente per l'azione 7.

3.4 Società civile

Corviale domani, Referente per l'azione n.6

Corviale Domani è un partenariato locale formato da associazioni, enti, istituzioni di ricerca, operatori ed esperti di diversi ambiti disciplinari, che ha avviato un percorso di progettazione partecipativa dal basso con lo scopo di coinvolgere l'insieme della comunità di Corviale, quella dell'intero Quadrante Quadrante (un territorio ben definito che si estende nei Municipi XI e XII) e quella della Città Capitale con cui interagisce. Tra tutti si evidenziano i centri del Sistema culturale, le Scuole, i centri per lo Sport ed il tempo libero .

CESV

Il CESV - Centro Servizi per il Volontariato è nato il 16 maggio 1997, per far crescere il volontariato e valorizzare le risorse delle organizzazioni. Offre servizi di promozione e orientamento, consulenza e assistenza, progettazione, formazione, comunicazione e informazione e sostiene la formazione di reti.

Forum del Terzo Settore

Il Forum Nazionale del Terzo Settore è parte sociale riconosciuta. Si è ufficialmente costituito il 19 giugno 1997. Rappresenta circa 70 organizzazioni nazionali di secondo e terzo livello – per un totale di oltre 94.000 sedi territoriali – che operano negli ambiti del Volontariato, dell'Associazione, della Cooperazione Sociale, della Solidarietà Internazionale, della Finanza Etica, del Commercio Equo e Solidale del nostro Paese. Il Forum del Terzo Settore ha quale obiettivo principale la valorizzazione delle attività e delle esperienze che le cittadine e i cittadini, autonomamente organizzati, attuano sul territorio per migliorare la qualità della vita, delle comunità, attraverso percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.